

17/03/2023

L'artigianato emiliano-romagnolo

Come sarebbe l'Emilia-Romagna senza le sue 123.687 imprese artigiane?

Si perderebbe **un'impresa su 3** che opera sul territorio (il 31,1% delle 397 mila imprese totali). Rimarrebbero 818 mila abitazioni senza la manutenzione delle 51.260 imprese artigiane dell'**edilizia e installazione di impianti** (il 76,5% del totale imprese del settore). Nei magazzini delle imprese di produzione e alle porte di negozi ed uffici rimarrebbero le merci non più gestite dalle 6.216 imprese artigiane dell'**autotrasporto** (il 79,3% del settore). Il parco auto di quasi 3 milioni di veicoli circolanti in regione rimarrebbe senza 5.149 **autoriparatori artigiani** (l'85,5% del totale). Per tutte le famiglie che possiedono una lavatrice, lavastoviglie o frigorifero in caso di malfunzionamento verrebbero a mancare i 362 **artigiani riparatori di elettrodomestici** (il 92,6% del totale), e le famiglie e imprese che possiedono PC rimarrebbero senza i servizi e la competenza dei 494 **artigiani dell'informatica** (il 75,9% del totale). Per celebrare eventi e occasioni speciali, verrebbe a mancare il saper fare e la mano esperta di 747 **sarti artigianali** (il 94,7% del totale) e 9.911 **acconciatori, parrucchieri ed estetisti** (il 90,7% del totale). Un disastro della qualità, anche per l'assenza delle 1.164 **gelaterie e pasticcerie artigianali** (l'81,4% del totale).

Si tratta solo di alcuni esempi di ciò che potrebbe accadere nella nostra regione senza le competenze artigiane. Questa storia che abbiamo inventato potrebbe però, in fondo, avere un lieto fine. **Gli artigiani insegnano un lavoro**: la formazione sul campo fatta dagli artigiani ai neoassunti è una semina quotidiana, da cui l'intero comparto potrebbe risorgere, grazie anche ai 110 mila giovani emiliano-romagnoli che si sono appena diplomati in istituti tecnico-professionali¹, che con le loro competenze, potrebbero diventare a loro volta gli imprenditori artigiani del domani.

Il peso e la presenza dell'artigianato emiliano-romagnolo

La nostra regione è la **seconda per numero di imprese artigiane** dopo la Lombardia, pari al 10% delle oltre 1 milione 266 mila imprese artigiane sparse sull'intera penisola. Tra le prime 10 province italiane per numero di imprese artigiane **Bologna** si posiziona 8^a in classifica.

Nella classifica nazionale, invece, per **peso dell'artigianato** sull'intera platea di realtà produttive che operano sul territorio l'Emilia-Romagna entra nella *top ten* con il 31,1%, posizionandosi 4^a dopo Valle d'Aosta (32,7% peso dell'artigianato sul totale imprese), Liguria (32,1%) e Friuli-Venezia Giulia (31,2%). Mentre è **Reggio Emilia** (37,6%) la prima provincia italiana dove l'artigianato ha una più elevata incidenza sul totale. Nel 2022 il contributo dell'artigianato alla rigenerazione del sistema produttivo – misurato rapportando le iscritte artigiane al totale iscrizioni – è maggiore nelle province di **Reggio Emilia** (45%), **Forlì-Cesena** (39,8%), **Ferrara** (38,4%) e **Ravenna** (38,3%).

Delle imprese artigiane quasi due su cinque (37,9%) sono imprese con dipendenti. Gli **occupati** - dipendenti e indipendenti - **dell'artigianato** emiliano-romagnolo sono 278 mila, il 70,9% lavorano in imprese artigiane con 0-9 addetti, il 26,2% con 10-49 addetti e il 2,8% con 50 addetti o più. Di questi il 47,9%, paria a 132 mila unità, sono lavoratori indipendenti, dato quest'ultimo che dà conferma di come **l'artigianato ancora oggi rappresenti un campo fertile per il lavoro in proprio**.

¹ Ufficio Studi Confartigianato (2023), "Il valore dell'istruzione tecnica e professionale" ([link](#)).

In 10 anni la presenza di imprese a carattere artigiano si è assottigliata: rispetto al 2012 quando erano 140 mila, nel 2022 ne contiamo 124 mila, sedici mila in meno (16.217). Oggi rileviamo una maggior presenza di artigianato (il 47,8%) concentrato in: Attività non specializzate di lavori edili (muratori), Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere, Costruzione di edifici residenziali e non residenziali, Trasporto di merci su strada, Tinteggiatura e posa in opera di vetri, Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione), Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione, Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto, Lavori di meccanica generale, Rivestimento di pavimenti e di muri. Nel corso del tempo si è osservata una **terziarizzazione dell'artigianato** con una riduzione, dal 2012 al 2022, del peso del comparto manifatturiero sul totale artigianato di 1,7 punti e di quello delle costruzioni di 0,8 punti e al contrario un incremento di 2,5 punti del peso dei servizi.

Sempre con riferimento all'arco temporale dei 10 anni (2012-2022) si osserva come si sia ridotto del 30,2% il numero di imprese aventi **forma giuridica** società di persone, dell'11,8% le ditte individuali e del -9,6% quelle con altre forme; mentre al contrario si è irrobustito ed è salito del 70,7% il numero di imprese di società di capitale. Ciò evidenzia una maggiore propensione dell'artigianato verso forme di impresa più **strutturate**, infatti se le ditte individuali - che restano comunque la forma d'impresa più numerosa - hanno una dimensione media di 1,7 addetti per impresa, e le società di persone di 4,2 addetti per impresa, le società di capitale, che risultano appunto essere quelle in crescita, hanno una dimensione media maggiore di 7,7 addetti per impresa.

Artigianato nelle province emiliano-romagnole: imprese e addetti

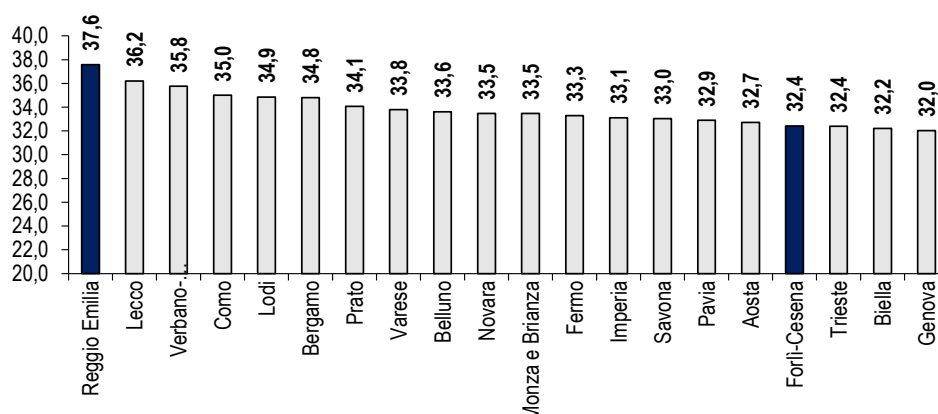
imprese attive anno 2022 e addetti imprese attive 2019 - rank nazionale su 105 province e 20 regioni

	imprese artigiane	rank naz.	inc.% artigianato sul totale	rank naz.	numero iscrizioni imp. art.	inc.% su tot. iscrizioni	addetti artigianato	dim. media imp. art.	inc.% su tot. add.
Bologna	26.490	8	31,3	25	1.806	34,9	56.781	2,7	13,2
Ferrara	8.185	56	27,8	50	658	38,4	17.371	2,6	21,7
Forlì-Cesena	11.835	33	32,4	17	807	39,8	29.235	3,2	19,9
Modena	19.605	17	30,6	31	1.491	36,4	51.394	3,1	19,2
Parma	11.005	35	28,7	43	711	32,4	24.894	2,8	14,7
Piacenza	7.830	59	30,4	34	518	34,5	17.044	2,8	21,1
Ravenna	10.320	41	30,1	36	753	38,3	21.895	2,7	18,2
Reggio Emilia	18.541	18	37,6	1	1.377	45,0	37.601	2,8	17,5
Rimini	9.876	46	28,1	46	861	33,9	21.663	2,8	17,9
Emilia-R.	123.687	2	31,1	4	8.982	37,0	277.878	2,8	17,0

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere e Istat

Prime 20 province per peso dell'artigianato

Anno 2022. Inc. % imp. artigiane attive su totale imp. attive. A livello nazionale il peso è del 24,7%



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-InfoCamere